



DIREZIONE CENTRALE POLIZIA SCIENTIFICA E SICUREZZA CIBERNETICA **Esito incontro del 22 novembre 2023**

Si è tenuto questa mattina un incontro tra le OO.SS. maggiormente rappresentative della Polizia di Stato e una folta delegazione dell'Amministrazione della P.S. composta, tra gli altri, dai prefetti Gambacurta e Cortese e dai direttori dello SCO e del Servizio di Polizia Scientifica.

Nel corso del confronto sui futuri assetti della predetta Direzione abbiamo segnalato la diversa mission affidata allo SCO e alla Polizia Scientifica e ribadito che, a nostro avviso, il potenziamento tecnologico dell'uno non poteva essere realizzato a detrimento dell'altra.

In altre parole ci è parso doveroso ribadire che entrambe le "eccellenze" della Polizia di Stato dovrebbero essere potenziate adeguatamente in un'ottica di "collaborazione rafforzata" nei settori investigativi e in quello forense.

Abbiamo altresì richiamato la funzione di "ufficio servente" che la Polizia Scientifica da sempre assicura nei confronti di tutti gli uffici investigativi della Polizia di Stato che richiedono ausilio tecnologico per l'attività di p.g.; funzione che nel nuovo impianto organizzativo delineato dal decreto ministeriale e dall'atto ordinativo unico, non appare chiaramente riconducibile allo SCO ma che, ovviamente, dovrà comunque essere garantita anche in futuro.

In un'ottica di "sistema" i direttori dello SCO e della Polizia Scientifica hanno confermato all'unisono che, in relazione all'impiego delle tecnologie più avanzate nella lotta al crimine, la distinzione tra le eminenti finalità forensi, in capo alla Polizia Scientifica e alle sue articolazioni territoriali, e quelle esclusivamente investigative, affidate allo SCO e alle Squadre mobili, lungi dal determinare un ridimensionamento delle funzioni della prima, risponde esclusivamente ad un'esigenza di modernizzazione degli apparati di sicurezza, maggiormente rispondente alle sfide che la criminalità organizzata ha lanciato da tempo.

È stato altresì assicurato che la funzione di supporto tecnico di natura investigativa, in favore di tutti gli uffici che espletano attività di p.g. (Specialità, Commissariati, Polizia Postale e via elencando), finora assicurata dalla Polizia Scientifica e dai Gabinetti Regionali o Interregionali, sarà garantita dallo SCO senza soluzione di continuità.

Su nostra esplicita richiesta, inoltre, ci è stato garantito che, pur permanendo la necessità di implementazione delle attività tecniche, con l'acquisizione di alcune tecnologie particolarmente avanzate e con professionalità specialistiche nell'ambito dello SCO, non ci sarà alcun travaso di personale dalla 4^a divisione della Polizia Scientifica alla 3^a divisione dello SCO a ciò destinata.

In materia di funzionalità della Polizia Scientifica, poi, abbiamo segnalato le criticità rappresentate dal combinato disposto dei massicci pensionamenti attuali e dei prossimi anni e di un eventuale trasferimento di personale altamente specializzato, dalla Polizia Scientifica allo SCO.

Circostanza, quest'ultima, che ci ha indotto a segnalare la necessità di preservare ed anzi accrescere la funzione di ricerca e sviluppo di nuove tecnologie, che riteniamo debba restare in capo proprio alla Polizia Scientifica.

A margine dell'incontro abbiamo infine richiamato la necessità di un adeguato confronto di merito anche in ordine al futuro assetto dei Gabinetti regionali e interregionali di Polizia Scientifica che, prevedibilmente, sarà allineato all'impianto delineato per le articolazioni centrali ma che, nonostante ciò, dovrà assicurare la loro piena funzionalità anche per le esigenze investigative e/o forensi degli uffici territoriali di p.g., soprattutto per evitare "dannose sovrapposizioni o vuoti operativi".
Roma, 22 novembre 2023.

La Segreteria Nazionale